

UNA FESTA DEL PIEMONTE ALL'INSEGNA DELLA FIDUCIA

Nonostante la gravissima crisi che sta investendo l'intero territorio nazionale e le turbolenze di una classe politica disorientata e convulsa, anche quest'anno il 25 maggio prossimo celebreremo la Festa del Piemonte nella più grande semplicità, ma anche con il fermo proposito di creare un momento di fiducia nelle Istituzioni che sentono l'urgenza di stimoli e di supporti, soprattutto dalle Associazioni che operano nel volontariato come esempio e messaggio di dedizione, senza nessuna rivendicazione di diritti.

La celebrazione innanzitutto perchè la Festa del Piemonte è stata sancita con Legge Regionale e quindi va rispettata e inserita nei programmi ufficiali, in secondo luogo per rendere onore e merito alla *nostra terra* che consideriamo radice, tradizione, culla di riferimento, amore per gli avi che hanno seminato e inculcato grandi valori in patria e nel mondo.

Pensiamo al giorno in cui ognuno, ovunque residente, potrà con civico orgoglio e dignitosa fierezza affermare "sono piemontese, cittadino del mondo", impegnato con tutti gli uomini di buona volontà a collaborare alla crescita ordinata di una società multietnica, multiculturale e multirazziale.

E questo sull'esempio dei nostri emigrati che costituiscono, il più delle volte senza riconoscimento alcuno, un patrimonio prezioso e insostituibile per il Piemonte e l'Italia.

L'impegno che ci consegniamo a vicenda in questa Festa del Piemonte 2013 è quello di ricreare fiducia e armonia, testimoniando che anche e soprattutto nei momenti più difficili è possibile recuperare e ricominciare, traendo forza ed esempio dal vecchio ceppo piemontese che profondamente, umilmente e positivamente è sempre stato all'avanguardia del nostro popolo a livello nazionale ed internazionale.

Michele Colombino

PROGRAMMA FESTA DEL PIEMONTE SABATO 25 MAGGIO 2013

a Frossasco e San Pietro Val Lemina (Torino) dove i valori della piemontesità e il patrimonio storico dell'emigrazione significativamente rivivono in opere museali e artistiche.

FROSSASCO

Museo Regionale dell'Emigrazione dalle ore 9,30 alle 11,30;

- Intervento del duo musicale ufficiale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo "Non solo Classica" formato dai Prof. Fabio Banchio (pianoforte) e Guido Neri (viola);

- Assegnazione premio "Piemontesi nel Mondo" a: *Prof. Enrique Hector Rossetto*: direttore Archivio Storico dell'Immigrazione Piemontese e Centro di Ricerche, Area Italianistica, Facoltà di Lingua dell'Università Nazionale di Cordoba (Argentina); *Robert Michel Bottone*: autore del libro "Questa è forse... la vostra storia. Quella dei vostri antenati Valsesiani partiti a lavorare in Francia, in Svizzera... prima e dopo il 1900";

Prof.ssa Cecilia Negro: concertista e professoressa di fisarmonica in Francia e Direttore artistico della Rencontre Internazionale Accordèon e Culture di Digne Les Bains; *Prof. Dino Negri*: da oltre mezzo secolo testimone dell'eccellenza in campo francese ed europeo nella didattica per fisarmonica, nonché vincitore di importanti riconoscimenti nazionali ed internazionali; *Ditta Verde di Leini* (TO) per i 120 anni nel settore produttivo ed esportativo di fisarmoniche al seguito degli emigranti.

Festa del Piemonte SAN PIETRO VAL LEMINA

Nuovo salone polivalente a lato del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo" in Piazza Piemonte dalle ore 15,00 alle 16,30.

- Visita al settore espositivo di fisarmoniche storiche a cura della Ditta piemontese Verde di Leini risalenti all'inizio del '900, esportate all'estero dove l'emigrazione piemontese ha imposto tracce indelebili;

- Presentazione ed esecuzione dell'Inno Ufficiale dell'Associazione Piemontesi nel Mondo "Noi soma Piemontèis", nel nuovo arrangiamento per coro ed orchestra del Maestro Fabio Banchio;

- Consegna attestazione di riconoscimento ai compositori, parolieri ed esecutori dell'inno "Noi soma Piemontèis";

- Concerto di fisarmoniche con la straordinaria partecipazione di musicisti italiani e francesi.

La presenza alle varie manifestazioni è libera a tutti quanto lo desiderano, previa comunicazione via e-mail.

UN LIBRO DI ALTO SIGNIFICATO "I MOTORI DELLA MEMORIA. LE PIEMONTESE IN ARGENTINA"

In occasione dell'assemblea generale delle Associazioni "Piemontesi dell'Argentina" svoltasi nella città di San Juan il 19 e 20 aprile scorso, è stato presentato in versione spagnola il libro "I motivi della memoria. Le piemontesi in Argentina", opera libraria di Maddalena Tirabassi.

L'Associazione Donne Piemontesi della Repubblica Argentina (AMPRA) ha intrapreso così l'avvio ad una collana di libri che porterà questo nome, destinata a raccogliere e pubblicare momenti e storie vissute dalle donne emigrate italiane, una collezione al femminile, aperta, destinata a dare voce a tante donne che conservano nel cuore ricchissime esperienze ancora da raccontare.

La presentazione del libro ha dato anche particolare valore all'Assemblea Generale della Federazione delle Associazioni Piemontesi durante la quale è stato consegnato il premio "Piemontese in Argentina" a personaggi di primo piano dell'Associazionismo Piemontese e organismi collaterali.

FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI PIEMONTESE ARGENTINA (FAPA)

Durante l'assemblea del 20 aprile scorso a San Juan è stato eletto il nuovo Consiglio direttivo per l'anno 2013 che risulta così composto:

Presidente: Valli Maria Ester – Santa Fe;

Vice Presidente: Quaglia Marcelo Dante – Cordoba;

Segretario: Biancotti Juan Carlos – San Jorge;

Prosegretario: Perona Adriana – Bel Ville;

Tesoriere: Moro de Rigoni Laura – Paraná;

Protesoriere: Caffarena Cecilia – Rosario;

Consiglieri titolari:

Sandrone Edelvio – Rafaela;

Vaira José Luis – San Francisco;

Marcellino Norberto – Tucuman;

Ocelli Ana – Mendoza;

Consiglieri suplenti:

Tohay Teresita – San José y Colón;

Radina Juan – Mar del Plata

Redolfi Félix – Sastre;

Tribolo Clelia – Alta Italia;

Ispizione fiscale:

Settimano Fa Luis – San Juan

Giaccardi Jorge – La Carlota

Comitato dei delegati:

Quaglia Marcelo – Cordoba;

Caffarana Cecilia – Rosario;

Caretti Fernando – Buenos Aires

DAL PIEMONTE ALL'ARGENTINA AL VATICANO: IL PERCORSO DI UN FIGLIO DEL PIEMONTE.

Sabato 20 aprile è stato ufficialmente presentato, nel Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo, uno dei primi libri pubblicati in occasione della elevazione al soglio pontificio di Papa Bergoglio.

Alla presenza di un pubblico qualificato, si sono succeduti i diversi relatori che hanno sviluppato diversi aspetti della vita e della testimonianza apostolica del Pontefice di origine piemontese. L'entusiasmo con cui il Museo ha subito aderito all'iniziativa proposta dal locale Ufficio stampa diocesano si è concretizzato nella fattiva collaborazione con gli Editori "Vita diocesana" e Marco Valerio, nell'accorta organizzazione di ogni dettaglio dalla elaborazione di immagini inedite alla riproposizione di filmati dei primi momenti del papato, fino alla scelta dei suggestivi intermezzi musicali, eseguiti impeccabilmente dal vivo.

Il libro, il cui titolo è "Dalla fine del Mondo - il sentiero di papa Francesco", si presenta come un' agile pubblicazione di poco più di un'ottantina di pagine scritta con un linguaggio fluente in collaborazione tra i diversi Autori e con le qualificate introduzioni di Mons. Pier Giorgio Debernardi, Vescovo di Pinerolo, di Francesco Zanotti, Presidente della Federazione Italiana Settimanali cattolici e di Domenico Delle Foglie, Direttore del Servizio Informazione Religiosa.

Esso è stato dato alla stampa a pochissimi giorni dalla designazione del nuovo Pontefice e sono già state necessarie alcune ristampe.

In effetti si tratta di un pregevole lavoro di un'equipe qualificata di teologi e giornalisti che ne hanno curato i diversi capitoli; pur essendo denso di contenuti e di riflessioni, risulta di facile lettura diviso com'è in capitoli che, schematicamente, trattano i diversi aspetti che vanno dalla storia di Bergoglio "figlio d'immigrati piemontesi", alla sua chiamata al sacerdozio, alla scelta della Compagnia di Gesù, al rapporto con le realtà dell'America Latina, dalla Teologia della Liberazione alla dittatura argentina, al suo modo di interpretare il ruolo di Papa con la simbolica scelta del nome Francesco.

All'evento, cui ha presenziato il Presidente del Museo regionale dell'Emigrazione e dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, Michele Colombino hanno dato il loro qualificato contributo il teologo Marco Margrita, il responsabile della Comunicazione della Diocesi di Pinerolo Patrizio Righero, il giornalista Massimo Damiano e don Omar Larios Valencia, docente alla Pontificia Università Urbaniana.

L'incontro si è arricchito del contributo del Vice presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo, avv. Ugo Bertello appena rientrato dall'Argentina e del Vescovo di Pinerolo, mons. Pier Giorgio Debernardi che pochi giorni prima aveva incontrato il nuovo Papa.

Pieno apprezzamento per l'iniziativa è stato espresso, nel suo saluto finale, dal Sindaco Franco Cuccolo che ha sottolineato l'importanza del ruolo svolto anche in questa circostanza dal Museo regionale dell'Emigrazione dei Piemontesi nel Mondo di Frossasco, all'avanguardia in iniziative collegate alla storia della nostra emigrazione, in particolare modo dei personaggi che pur rimanendo semplici ed umili sono diventati protagonisti ad altissimo livello in campo internazionale.

Giorgio D'Aleo e Laura Bianciotto